



Bruxelles, 17 novembre 2014  
(OR. en)

15403/14

LIMITE

UD 247

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14703/3/14 REV 3
Oggetto:	Progetto di Conclusioni del Consiglio relativo alla strategia e al piano d'azione dell'UE per la gestione dei rischi doganali: affrontare i rischi, rafforzare la sicurezza della catena di approvvigionamento e agevolare gli scambi

---

Si trasmette in allegato per le delegazioni il progetto di conclusioni del Consiglio in oggetto, approvato dal gruppo "Unione doganale"<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La delegazione SE mantiene una riserva d'esame.

**PROGETTO DI  
CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO**

**relativo alla strategia e al piano d'azione dell'UE per la gestione dei rischi doganali:**

**affrontare i rischi, rafforzare la sicurezza della catena di approvvigionamento  
e agevolare gli scambi**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

AVENDO ESAMINATO la comunicazione della Commissione relativa alla strategia e al piano d'azione dell'UE per la gestione dei rischi doganali: affrontare i rischi, rafforzare la sicurezza della catena di approvvigionamento e agevolare gli scambi del 21 agosto 2014<sup>2</sup>, in particolare l'allegato I.

RICORDANDO

- la comunicazione della Commissione sulla gestione dei rischi doganali e la sicurezza della catena di approvvigionamento, dell'8 gennaio 2013<sup>3</sup>, in cui la Commissione ha individuato lacune nell'approccio relativo all'attuazione della politica di gestione dei rischi doganali, proponendo soluzioni a tale problema;

---

<sup>2</sup> Doc. 12644/14 + ADD 1

<sup>3</sup> Doc. 5249/13

- le conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della sicurezza della catena di approvvigionamento e la gestione dei rischi in ambito doganale del 18 giugno 2013<sup>4</sup> con cui il Consiglio ha invitato la Commissione a presentare, in cooperazione con gli Stati membri, una strategia coerente sulla gestione dei rischi e la sicurezza della catena di approvvigionamento basata su un piano d'azione;
- le conclusioni dell'analisi costi-benefici commissionata per sostenere l'attuazione della strategia e migliorare un'efficace gestione dei rischi doganali nell'UE;
- le priorità definite nelle conclusioni del Consiglio sulla riforma della governance dell'unione doganale dell'UE<sup>5</sup>.

RICONOSCENDO che le autorità doganali dell'UE, con il sostegno della Commissione, sono soprattutto responsabili della supervisione del commercio internazionale dell'Unione e del loro ruolo nel:

- garantire l'integrità della catena di approvvigionamento per i movimenti di merci internazionali, rafforzando in tal modo la sicurezza e la protezione dell'UE, dei suoi Stati membri e dei suoi cittadini;
- agevolare e proteggere il commercio legittimo, promuovendo in tal modo la competitività dell'UE;
- tutelare gli interessi economici e finanziari dell'UE e dei suoi Stati membri.

---

<sup>4</sup> Doc. 8761/3/13 REV 3

<sup>5</sup> Doc. 9688/14

## SOTTOLINEA CHE

- la gestione dei rischi doganali dell'UE deve poter beneficiare di misure adeguate per massimizzare la qualità dei dati forniti dagli operatori economici, e dovrebbe, di conseguenza, essere concepita in modo da poter valutare se e quando siano necessari misure di attenuazione dei rischi e controlli, data la diversità dei rischi a livello dell'UE e nazionale;
- la gestione dei rischi doganali dell'UE dovrebbe essere concepita in modo da mantenere un giusto equilibrio tra le azioni di miglioramento della sicurezza della catena di approvvigionamento e l'agevolazione degli scambi, evitando ritardi ingiustificati al commercio legittimo;
- la gestione dei rischi doganali dell'UE dovrebbe essere migliorata grazie a una stretta cooperazione tra le amministrazioni doganali degli Stati membri, nonché tra queste ultime ed altre autorità governative comprese le altre autorità di contrasto e le agenzie per la sicurezza, nonché gli operatori economici e le amministrazioni doganali dei paesi terzi;
- occorre rafforzare l'efficacia e l'efficienza dei controlli e delle misure di attenuazione, sviluppando ulteriormente la cooperazione tra le agenzie e migliorando la relativa accessibilità e la condivisione delle informazioni sui rischi;
- per evitare costi inutili sono necessari un uso efficiente delle risorse nazionali e dell'UE e dei fondi disponibili ed ulteriori capacità;

- per il successo della strategia è fondamentale stabilire chiaramente le responsabilità.

#### È DEL PARERE CHE

- la strategia relativa alla gestione dei rischi per la supervisione e il controllo delle merci in entrata, in uscita o in transito attraverso l'Unione, offra un adeguato punto di partenza per rafforzare il quadro comune per la gestione dei rischi doganali al fine di affrontare l'intera gamma di minacce e rischi associati ai movimenti delle merci e che migliorerà la sicurezza e la protezione della catena di approvvigionamento agevolando nel contempo il commercio legittimo;
- il piano d'azione allegato alla strategia comprenda una serie strutturata e completa di attività per garantire che i rischi siano affrontati in modo più efficace con la necessaria coerenza ed uniformità in tutta l'UE senza indebite variazioni e/o lacune;
- qualunque misura avente una rilevante incidenza finanziaria sulle risorse esistenti debba essere accompagnata da uno studio delle motivazioni economiche e/o da un'analisi costi-benefici;
- le amministrazioni doganali dell'UE, se del caso con il sostegno della Commissione, debbano accrescere la cooperazione contro i rischi transfrontalieri, tenendo presente che alcuni rischi possono essere meglio affrontati mediante una cooperazione più stretta, in particolare quelli connessi ma non limitati a:
  - la sicurezza e protezione delle merci;

- la tutela dell'ambiente;
- la tutela degli interessi economici e finanziari nazionali e dell'UE minacciati, tra l'altro, da violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, dall'evasione dell'IVA, delle accise e dei dazi doganali all'importazione e all'esportazione, dalla sottovalutazione e dall'errata classificazione delle merci importate, in particolare in materia di norme di origine.

APPROVA la strategia e il piano di azione, INVITA gli Stati membri e la Commissione a metterli in atto e RACCOMANDA di adottare una tabella di marcia dettagliata e realistica per attuarli.

#### INVITA LA COMMISSIONE A

- assistere gli Stati membri nella realizzazione di iniziative appropriate, in stretta cooperazione reciproca, per migliorare la gestione dei rischi;
- garantire che le disposizioni giuridiche che attuano la strategia stabiliscano ruoli e responsabilità chiari per le parti interessate;
- riferire al Consiglio, entro un arco di tempo di 18 mesi, sull'attuazione della strategia e del piano d'azione e sui risultati conseguiti.

---